



Antonio Pizzinato

Le trattative al via Cgil, Cisl e Uil avvertono: «La piattaforma vale tutta»

Vertice tra Lama, Marini e Benvenuto - Oggi il confronto con il governo sul pubblico impiego - La Confindustria: solo tagli al costo del lavoro - Polemiche con la Cgil



Carlo Petrucci

ROMA — La piattaforma vale tutta intera e nessuno si illuda di poter fare come con il carciofo: si prende il cuore della scala mobile e si butta il resto. Lama, Marini e Benvenuto hanno deciso, ieri, in un vertice nella sede della Cgil, di andare con questa discriminante politica e di trattarla ferma tutti e tre assieme ai singoli tavoli di trattativa, già oggi con il governo e, soprattutto, giovedì con la Confindustria.

tutti i punti formati dai decimali (e non uno soltanto) e la riduzione dell'orario di lavoro. Nel 1986 — questa la conclusione — il costo del lavoro crescerebbe del 10%. E siccome gli industriali accreditano per il prossimo anno un «tetto» del 6%, la trattativa dovrebbe tagliare ben più massicciamente la scala mobile e accantonare sia la contrattazione aziendale sia i rinnovi dei contratti collettivi di categoria. Non una sola cifra, però, è stata fornita sull'effettivo andamento del costo della vita quest'anno (con le inevitabili ricadute nei prossimi 12 mesi) né sugli incrementi di produttività a cui pure il sindacato lega rivendicazioni come la riduzione dell'orario.

lire in 3 anni da utilizzare per il rinnovo dei contratti di settore. E sono pur sempre cifre che il sindacato prende con le pinze, nel senso che «non accetta» — lo ha detto Lettieri, della Cgil — tutto ciò che siano una gabbia per la contrattazione e soffochino in partenza il progetto di riorganizzazione del lavoro e dei servizi che è al centro della piattaforma sindacale.

mento del confronto diretto tra le parti per riproporre la vecchia logica della concertazione o scambio politico che dir si voglia. Tiziano Treu, uno dei consiglieri della Cisl, ha, del resto, sostenuto esplicitamente che «ci vuole il terzo attore, cioè il governo».

Per la Fiat il bilancio '85 è eccellente Auto, rimane sempre la prima in Europa

Confermato un risultato operativo pari a 1215 miliardi nel primo semestre del 1985 contro gli 860 del primo semestre 1984. I cassintegrati da 11 mila a 18 mila - Risultati soddisfacenti in tutti i settori - Previsti nuovi tagli all'occupazione

TORINO — Riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli ieri il consiglio di amministrazione della Fiat ha approvato la relazione relativa all'andamento del gruppo nel primo semestre 1985, inviata alla Consob. Vi sono contenute le conferme alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi e da noi riportate circa l'andamento positivo del gruppo. Vediamo i dati principali: un risultato operativo di 1215 miliardi (profitto calcolato prima delle componenti finanziarie e fiscali) contro gli 860 del primo semestre 1984, con una incidenza sul fatturato del 9,3% (rispetto al 7,4% del 1984; il fatturato complessivo ha raggiunto i 13.008 miliardi (+11% sul 1984); la posizione finanziaria netta è scesa da 4800 miliardi del 1984 ai 3074 del 1985 (ma l'indebitamento potrebbe cre-

scere verso la fine dell'anno pur restando sotto i livelli dell'84); l'autofinanziamento è passato dai 980 miliardi dell'84 ai 1484 del 1985; il saldo attivo import-export ha mantenuto i livelli del primo semestre dell'anno scorso (+2100 miliardi rispetto a +2150).

sultati dell'84 hanno contribuito in modo determinante i dividendi percepiti dalle società del gruppo, pari a 272 miliardi (+74% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). La gestione finanziaria ha segnalato un totale dei proventi netti di 108 miliardi, rispetto agli 80 miliardi registrati al 30 giugno 1984.

venduto più di 40mila trattori, sugli stessi volumi del primo semestre 1984, con una percentuale all'esportazione del 65%, consolidando inoltre il primo posto nelle vendite in Europa. La Fiat Allis ha venduto 3459 unità (+4,8% portando la sua quota mondiale del 7,4% dell'84 al 7,8% dell'85. Per la Comau si segnalano ordini al 30-6-1985 per oltre 1000 miliardi, un sensibile incremento delle esportazioni, un aumento dei ricavi del 30% sullo stesso periodo del 1984.

Inps, ecco le proposte sindacali da inserire nella finanziaria '86

ROMA — Nessuno si aspetta la riforma. Ma almeno passi in direzione «della soluzione del problema», questo sì. Insomma: per il sindacato la finanziaria '86 è un'occasione da non perdere per aggredire alcuni dei problemi dell'Inps. E tra le tante questioni, le Confederazioni ne segnalano due: la separazione tra previdenza e assistenza — che di fatto è la causa dell'enorme deficit dell'istituto — e una «utilizzazione più solidistica delle risorse finanziarie». Questo è il senso della lettera che Cgil-Cisl-Uil hanno inviato ai ministri del Tesoro e del Bilancio e alle commissioni parlamentari che avranno il compito di «vagliare» il prossimo documento finanziario del governo.

esempio (il peso insopportabile del bilancio dell'Inps hanno gli «oneri assistenziali»: le integrazioni al minimo della pensione, gli interventi straordinari della cassa integrazione, le indennità di disoccupazione e così via) i sindacati restano con i piedi ben a terra quando scrivono che «porre interamente queste spese a carico della collettività è, per il momento, una operazione improponibile. Non chiedono la «Luna», ma qualcosa può essere fatto. Per esempio con la legge finanziaria che sta per essere presentata al Parlamento «si potrebbe prevedere l'assunzione da parte dello Stato di una parte degli oneri assistenziali per un importo pari al «prestito» che altrimenti, con le anticipazioni di Tesoreria, lo Stato effettuerrebbe all'istituto».

sumere in proprio le spese assistenziali sotto il profilo del bilancio, non vi sarà per lo Stato nessun aggravio — precisa la nota delle tre confederazioni — neanche di una lira, ma i bilanci dell'Inps e soprattutto i rapporti finanziari tra l'istituto e lo Stato cominceranno ad essere improntati ad una maggiore correttezza.

lizzati a favore delle gestioni che chiudono il bilancio in deficit. Anche in questo caso la misura indicata è molto realistica: «Cgil-Cisl-Uil — dice testualmente la lettera inviata ai ministri e alle commissioni — sono dell'avviso, e l'esperienza lo conferma, che non è la legge finanziaria lo strumento più idoneo per risolvere i problemi del nostro sistema previdenziale. Da qui la necessità di riforme organiche, quali quelle pensionistiche, ancora ferma dinanzi alla competente commissione parlamentare della Camera». I sindacati spiegano però che «le misure proposte nella lettera, costituiscono un avvio importante per la soluzione dei problemi del settore». E queste misure possono tranquillamente trovare posto nel documento finanziario per il prossimo anno: si tratta solo di volontà politica.

Brevi

Maxicontratto Italmimpianti-Urss
ROMA — Si firma oggi a Mosca il maxicontratto da 2.000 miliardi per la costruzione da parte dell'Italmimpianti del gruppo In-Finco del grande complesso «chavri» in mano per la produzione di tubi non saldati a Volki.

Sciopero Alfa Romeo
MILANO — Uno sciopero di tre ore dei lavoratori dell'Alfa Romeo e di altre fabbriche di Milano è stato indetto per oggi dalle Fim del capoluogo lombardo. Durante lo sciopero in programma dalle 9 alle 12 si svolgerà per le vie di Milano una manifestazione che si concluderà davanti alla Prefettura.

Confindustria su oneri impropri
MILANO — Nei prossimi giorni la Confindustria presenterà al governo un documento sulla situazione degli oneri contributivi impropri che gravano sul settore industriale: lo ha anticipato ieri a Milano il vicepresidente della Confindustria Carlo Petrucci.

Accordo Ansaldo-Mitsubishi
GENOVA — La Ansaldo trasporti e la società giapponese Mitsubishi electric corporation hanno stipulato un accordo che consentirà l'integrazione delle rispettive conoscenze nel campo della trazione ferroviaria e permetterà la progettazione e la realizzazione di un veicolo elettrico di tipo avanzato per il trasporto urbano su rotaie, sia di un prototipo di locomotiva.

Sifa (Iri) in salute
ROMA — Positivo l'andamento nel primo semestre di quest'anno della società immobiliare e finanziaria per azioni Sifa (gruppo Iri) i cui risultati gestionali registrano un margine lordo di 9,3 miliardi.

Fiscalizzazione oneri sociali
ROMA — È entrato in vigore il decreto che proroga, modificandola, fino al 30 novembre prossimo, la fiscalizzazione degli oneri sociali. Il decreto-legge detta anche misure in materia di contributi previdenziali e di tesoreria centrale e conferma l'aumento della prima rata di pagare per il condono edilizio.

Dal 26 al 29 settembre congresso Cna a Roma

ROMA — «Fino ad oggi l'artigianato è stato visto come un piccolo settore imprenditoriale da assistere o al massimo da incentivare: mai però come un settore integrato nei processi industriali ed economici del paese». Un'impostazione che va «ribaltata». Come? Semplice: «Con un progetto». Un progetto per la qualificazione, il consolidamento, lo sviluppo del settore. Partendo da queste premesse — e con questi obiettivi in mente — la Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ha deciso di andare al congresso nazionale. L'Assise si svolgerà a Roma dal 26 al 29 settembre. L'appuntamento nazionale è stato presentato ieri in un incontro a Roma dal segretario generale Mauro Tognoli. Innanzitutto qualche dato: il settore, che è composto da quasi trecento «masteri», conta quasi un milio-

Consegna ai sindacati del piano del lavoro

ROMA — Un milione e mezzo di posti di lavoro da qui al Duemila. È l'ambizioso obiettivo che si pone il piano sull'occupazione messo a punto dal ministero del Lavoro e che oggi sarà ufficialmente consegnato ai sindacati. Il progetto dovrà essere approvato entro il 30 settembre dal Consiglio dei ministri e nello stesso tempo anche dal Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Il libro dell'anno



Ottocentomila copie stampate
Già previste una ristampa
e una edizione in lingua inglese
Vendite altissime nelle edicole
e nelle organizzazioni del partito
Consensi e apprezzamenti unanimi



Antonio Mereu

Duecentosettantadue pagine, testimonianze, articoli, interviste di amici, avversari politici, personalità della cultura, giornalisti, statisti italiani e stranieri

Chiedi il libro alla tua sezione, alle edicole e nelle Feste dell'Unità
Lire 10.000
Collana Documenti Editrice l'Unità Spa